

Parrocchia di Gorle
Natività di Maria Vergine



**ORA DI ADORAZIONE
DEL GIOVEDÌ SANTO**

24 marzo 2005

Ti adoro, mio Dio!
*Stai con me, e io inizierò a risplendere come Tu risplendi;
a risplendere fino a essere luce per gli altri.
Fa' che io Ti lodi così, nel modo che più Tu gradisci,
risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me.
Da' luce a loro e luce a me; illumina loro insieme a me, attraverso di me.
Insegnami a diffondere la Tua lode, la Tua verità, la Tua volontà.
Fa' che io Ti annunci non con le parole, ma con l'esempio,
con quella forza attraente che proviene da ciò che faccio,
e con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per Te.*

SI DICE CHE...

1L- “Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio... me lo ripeto spesso, soprattutto da quando in paese ci sono tante persone extracomunitarie...”

2L- “Pensavo che fosse mia amica... e invece è andata a spiattellare quel segreto a mezzo paese...che sciocca sono stata a fidarmi!”

3L- “Mi prendono in giro, perché alla mia età vado ancora a messa e frequento l’oratorio...che sia un segno di debolezza confidare in Dio?”

4L- “Non ci fidiamo più a lasciare nostro figlio a casa da solo...l’ultima volta siamo tornati prima del previsto e lo abbiamo trovato in compagnia di due amici che ci sembrano poco raccomandabili ...”

5L- “Vatti a fidare di quelli là! Avevo chiesto loro un favore, ma all’ultimo momento mi hanno dato buca...adesso mi tocca arrangiarmi da solo!”

CANTO Su ali d’aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore: “Mio rifugio,
mia roccia in cui confido”.

*E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d’aquila ti reggerà,
sulla brezza dell’alba
ti farà brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge.
Poi ti coprirà con le Sue ali
e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno,
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà.

Perché ai suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani,
contro la pietra non inciamberai.

DAL VANGELO DI MARCO (4, 35-41)

In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: “Passiamo all’altra riva”. E, lasciata la folla, lo presero con sé, così come era, nella barca. C’erano anche altre barche con lui. Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva.

*che richiedono il coraggio di una scelta importante,
sostienici e rendici capaci di affrontarli
con serenità e piena fiducia in Te.*

PREGHIERA FINALE (corale)

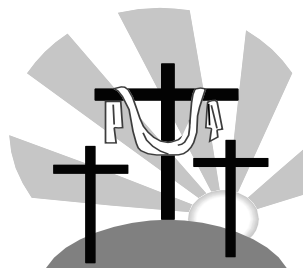
*Chiedi a Dio di essere forte per seguire progetti grandiosi,
ed Egli mi rese debole per conservarmi nell’umiltà.
Domandai a Dio che mi desse la salute per realizzare grandi imprese,
ed Egli mi ha dato il dolore per comprenderle meglio.
Gli domandai la ricchezza per possedere tutto,
e mi ha lasciato povero per non essere egoista.
Gli domandai il potere, perché gli uomini avessero bisogno di me,
ed Egli mi ha dato l’umiliazione, perché io avessi bisogno di loro.
Domandai a Dio tutto per godere la vita,
e mi ha lasciato la vita, perché io potessi essere contento di tutto.
Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo,
ma mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno
e quasi contro la mia volontà.
Le preghiere che non feci furono esaudite.
Sii lodato, o mio Signore, nessuno possiede più di quello che ho io!*

CANTO FINALE Tu sei

Tu sei la prima stella del mattino,
Tu sei la nostra grande nostalgia,
Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura d’esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare.

*Soffierà, soffierà
il vento forte della vita;
soffierà sulle vele e le gonfierà di Te.
Soffierà, soffierà
il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di Te.*

Tu sei l’unico volto della pace,
Tu sei speranza delle nostre mani,
Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali
sulle nostre ali soffierà la vita,
e gonfierà le vele per questo mare.



Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e sempre.

1L- Chi decide di fidarsi di Te, Signore, non resta deluso. Chi decide di seguirti, trova la sua gioia. Chi decide di dirti sì, trova la sua pace. Ma alle tue condizioni...

6L-  **DAL VANGELO DI LUCA** (9,23-27)

Poi, a tutti, diceva: “Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà (...). Chi si vergogna di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria”.

7L- Perdere la mia vita?! Cioè, in poche parole, andare contro i miei interessi, il mio tornaconto, la semplicità di fare a modo mio?! Più facile a dirsi, che a farsi...

G- Gesù ci dice che la nostra gioia e la nostra pace dipendono dal riconoscere Lui come unico Maestro e Signore, senza paura, senza compromessi. E seguirlo significa perdersi per amore del prossimo, in obbedienza alla volontà di un Padre che ci conosce e ci ama. Gesù non si lascia scoraggiare dalla nostra povertà spirituale, dai nostri timori, dai nostri rifiuti; ci chiede di rispondere ogni giorno:

SÌ, MI FIDO DI TE, CREDO ALLA TUA PAROLA.

✠ **INVOCAZIONI** (in forma spontanea)

R. In Te, Padre, la nostra fiducia

*Dacci, o Padre, di attraversare le difficoltà ricordandoci sempre che siamo preziosi ai Tuoi occhi.

*Aiutaci ad esprimere nelle parole e nelle scelte di ogni giorno la nostra fiducia in Te.

*Insegnaci a cercare e riconoscere la Tua volontà di bene sulla nostra vita, sul mondo e sulla Chiesa.

*Rendici capace di portare ogni giorno la nostra croce e di affidare a Te le nostre preoccupazioni.

insieme:

*Signore, quando ci troviamo in qualche situazione difficile,
aiutaci a non cadere nella tentazione di lasciare tutto.
Quando incontriamo degli avvenimenti*

Allora lo svegliarono e gli dissero: “Maestro, non t’importa che moriamo?”. Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: “Taci, calmati!”. Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: “Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?”. E furono resi da grande timore essi dicevano l’un l’altro: “Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?”

Breve pausa di silenzio

G- Quella che prende i discepoli, che si trovano nel cuore della notte su una barca, in balia di una tempesta, non è solo paura fisica. I discepoli hanno paura di fidarsi fino in fondo di Gesù e ritornano a contare solo sulle proprie forze; però si accorgono di non farcela e scoppia la paura. Prima di allora non l’avevano mai sperimentata: avevano detto di sì al Signore, mettendosi fra i suoi uditori, con Giovanni Battista; poi un altro sì a Gesù, quando Lui stesso aveva proposto: “*Venite dietro di me*”. Ma a questo punto della loro vita vengono messi alla prova, una prova seria. Il loro sì non era profondamente radicato ed era necessario fosse scosso dalla tribolazione.

Perché ogni sì della vita, ogni sì che vuole essere “serio” (sì a Gesù, ad una donna, ad un uomo, ad un impegno coraggioso) deve saper passare attraverso la prova, qualunque essa sia: la fatica, la derisione, lo scherno, la solitudine, la non approvazione, la paura.

Breve pausa di silenzio

7L- Già, la paura. Prima o poi giunge il momento in cui si guarda alle proprie forze e si capisce di non farcela; e allora ci si ferma, ci si sente persi. È un momento pericoloso di passaggio, in cui occorre chiarire a noi stessi che, se non usciamo da tale paura fidandoci, di noi stessi o degli altri, si ritorna indietro. E allora non prenderemo né questa, né forse altre grandi decisioni nella vita.

Se dimentichiamo la fiducia che abbiamo riposto in Gesù, se dimentichiamo ciò in cui crediamo davvero, se dimentichiamo che la vita si gioca sul fidarsi ... che ci resta?

Breve pausa di silenzio

G- Non temete, Gesù sulla barca dorme, ma è là. Non c’è da avere paura, se ci si è affidati a Lui. Chi non lo comprende, non comprenderà neanche il cammino di Gesù verso la croce, e non comprenderà che Dio è presente accanto a noi in tutti i momenti misteriosi, nascosti e difficili della nostra esistenza.

Spazio di silenzio per la meditazione personale

† **PREGHIERA** (corale)

*Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore
e rivedevo sullo schermo del cielo
tutti i giorni della mia vita passata.*

*E per ogni giorno trascorso
apparivano sulla sabbia due orme:
le mie e quelle del Signore.*

*Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma,
proprio nei giorni più difficili della mia vita.*

Allora ho detto:

*“Signore, io ho scelto di vivere con Te
e Tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me.
Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?”.*

E Lui mi ha risposto:

*“Figlio mio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai.
I giorni nei quali vedi soltanto un’orma sulla sabbia
sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio”.*

Breve pausa di silenzio

7L- Quando siamo nella prova, la tentazione più grande è proprio quella di arrivare a pensare che non sia poi così vero che Dio ci voglia bene, che ci custodisca e pensi a noi, come fa un padre con i suoi figli. Non è forse la tentazione che vivono i discepoli sulla barca? E non è la tentazione che attraversa Gesù nel Getsemani, quando chiede a Dio di togliergli la croce?

6L- “E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: <<Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!>>”

G- È facile dire: dove dov'è Dio in quei momenti? La differenza sta proprio nella fiducia: Gesù pone la sua fiducia nel Padre, da cui proviene e a cui fa ritorno, e fa' della sua vita un dialogo continuo con Dio, attraverso la preghiera.

NOI IN CHI, O IN CHE COSA, PONIAMO LA NOSTRA FIDUCIA?

♪ **ASCOLTIAMO E MEDITIAMO LA CANZONE Padre nostro** (Ora)

Quando sei venuto giù questo mondo non capì,
Ti coprirono di spine in un lontano venerdì...
molti risero di Te e di chi Ti accompagnò,
ma il potere di ogni re la Tua Parola cancellò.
Tra l'amore e la pietà questa certa verità
è rimasta dentro l'anima con noi.
Ora guardaci se puoi e ricordati di noi...

Dove sei stanotte Tu, se la gente adesso va
in un mare non più blu per le elemosine in città.
Dove sei adesso Tu, se nel buio di una via
c'è chi vende e c'è chi compra il niente che ti porta via.
Devi dirci dove sei, perché vivere vorrei,
quanto male si è fermato adesso qui. Dove sei finito...
Mentre qui combattono, mentre tutti scappano,
mentre qui calpestano la dignità degli uomini. Tu dicci come vivere.
Dove sei adesso che queste lunghe malattie
han lasciato cicatrici grandi come quelle Tue.
Dove sei, ritorna qui, perché il debole non sia
una vittima lasciata sola al freddo per la via.
Devi dirci dove sei, perché dirtelo vorrei
che la vita non è facile per noi... come siamo soli...
mentre qui combattono, mentre tutti scappano,
mentre qui calpestano la dignità degli uomini. Tu dicci cosa scegliere.
dove sei stanotte, io Ti cercherò, dove sei, se non ci sei io non ci sto!
Dove sei adesso Tu, dove sei stanotte Tu,
dove sei che questa luce adesso non ritorna più.
Devi dirci dove sei, perché vivere vorrei
e la vita non è facile per noi...siamo tutti soli.
Mentre qui combattono, mentre tutti scappano,
mentre qui calpestano la dignità degli uomini...
Dove sei adesso Tu, dove sei stanotte Tu,
dove sei che questa luce deve accendere e non spegnere mai più.

Spazio di silenzio per la meditazione e l'adorazione personale

P SALMO 120 (preghiamo a cori alterni)

**Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?**

**Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.**

**Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.**

**Non si addormenta,
non prenderà sonno il custode d'Israele.**

**Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre e sta alla tua destra.**

**Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.**

**Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.**